

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2024, n. 1-267

Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Approvazione dello schema dell'intesa da sottoscrivere, ai sensi del DM 240/2023, con Ufficio scolastico regionale del Piemonte per la costituzione delle reti di filiera formativa tecnologico-professionale.



Seduta N° 20

Adunanza 18 OTTOBRE 2024

Il giorno 18 del mese di ottobre duemilaventiquattro alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marina CHIARELLI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO - Gian Luca VIGNALE

DGR 1-267/2024/XII

OGGETTO:

Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Approvazione dello schema dell'intesa da sottoscrivere, ai sensi del DM 240/2023, con Ufficio scolastico regionale del Piemonte per la costituzione delle reti di filiera formativa tecnologico-professionale

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 61/2017 ha disposto, in attuazione alla legge n. 107/2015, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale;
- il decreto interministeriale del 17 maggio 2018 ha dettato i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale ed il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il decreto ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 ha recepito l'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. atti n. 100/CSR), riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione

professionale, e viceversa;

- il decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 ha disciplinato i profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale;
- il decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 ha recepito l'Accordo, sancito nella Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. atti 155/CSR), riguardante l'integrazione e la modifica del vigente Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale;
- il decreto ministeriale n. 11 del 7 gennaio 2021 ha recepito l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 10 settembre 2020, per la rimodulazione dell'Accordo del 10 maggio 2018, relativamente alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- la Riforma 1.1. "Riforma degli istituti tecnici e professionali" è stata prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università";
- la legge n. 99/2022 ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Richiamato che la legge regionale n. 63/1995, di disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale, è stata abrogata dalla legge n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", che, come modificata dalla legge regionale n. 10/2024, in particolare, all'articolo 62 "Disposizioni transitorie", comma 1, dispone che fino all'approvazione degli atti di indirizzo di cui all'articolo 10 della legge medesima continuino ad applicarsi le norme previgenti.

Richiamato, inoltre, che:

- con decreto n. 240/2023, ai fini di verificare l'efficacia della progettazione di un'offerta formativa integrata in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli istituti tecnologici superiori (di seguito ITS Academy), a livello nazionale e territoriale, e le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder, il Ministero dell'istruzione e del merito ha promosso un piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, disciplinando, tra l'altro, le condizioni che le Regioni devono rispettare qualora, nell'esercizio delle competenze in materia di istruzione e formazione professionale, intendano partecipare al medesimo piano nazionale di sperimentazione;
- il Capo del "Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione" con decreto n. 2608/2023 ha emanato l'avviso finalizzato a promuovere, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il piano nazionale per la sperimentazione della filiera tecnologico-professionale, prorogandone il termine con la circolare n. 5299 del 28 dicembre 2023;
- con la D.G.R. n. 6-8071 del 8 gennaio 2024, in attuazione del citato DM n. 240/2023, sono state date le disposizioni sull'adesione della Regione Piemonte al progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, di cui all'avviso approvato con il sopra citato decreto dipartimentale n. 2608/2023;
- il Direttore generale "per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione", con decreto n. 92 del 19 gennaio 2024, ha individuato le istituzioni scolastiche che, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono autorizzate ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale, fatta salva l'osservanza di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 240/2023 in ordine alla conformità dell'indirizzo richiesto alla programmazione regionale dell'offerta formativa.

Richiamato, in particolare, che il sopra citato DM n. 240/2023 dispone, tra l'altro, che:

- la sperimentazione prevede la stipula di un accordo di rete che coinvolga istituzioni scolastiche statali e/o paritarie dell'istruzione tecnica e professionale, istituti tecnologici superiori ITS Academy, istituzioni formative accreditate dalle Regioni, laddove presenti, anche in partenariato con università, istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, rappresentanti del settore produttivo di riferimento e delle imprese e delle professioni, altri soggetti pubblici e privati.
- tali reti sono costituite d'intesa tra Regioni e Uffici Scolastici Regionali sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS Academy nel proprio ambito territoriale.

Premesso, inoltre, che la legge n. 121/2024 ha modificato il decreto legge 144/2022, che detta ulteriori misure urgenti per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), introducendo l'articolo 25 bis "Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale", ai sensi del quale, in particolare:

- al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", è istituita, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), dai percorsi di istruzione e formazione professionale e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- le regioni, attraverso gli accordi di seguito descritti, possono aderire alla suddetta filiera formativa tecnologico-professionale, assicurando la programmazione dei percorsi della filiera medesima, e ne definiscono le modalità realizzative, operando nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione;
- ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale di cui sopra, le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, individuati con il decreto, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in funzione delle esigenze specifiche dei territori.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, nel rispetto degli indirizzi di cui alla sopra citata DGR n. 6-8071 del 8 gennaio 2024 ed in coerenza con la programmazione regionale dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, ha condotto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e con riferimento alla filiera formativa tecnologico-professionale, introdotta dall'articolo 25bis sopra riportato, un'analisi tecnica, in esito alla quale:

sono stati definiti quattro raggruppamenti composti dalle istituzioni scolastiche, che il sopra citato decreto n. 92/2024 ha individuato per il Piemonte, dagli ITS Academy piemontesi e dalle Istituzioni formative accreditate di cui alla D.D. n. 797/A1503B del 23 dicembre 2021;

sono stati delineati i contenuti dei criteri, le modalità e le tempistiche cui devono attenersi i suddetti raggruppamenti per avviare progetti quadriennali, nell'annualità 2024-25 e nelle more dello sviluppo dell'attività programmatica secondo le linee tracciate dal citato decreto n. 240/2023 per le annualità successive, i relativi percorsi formativi, tenuto conto anche delle disposizioni dettate dal decreto n. 92/2024;

è stato elaborato uno schema di intesa da sottoscrivere tra Regione Piemonte e lo stesso Ufficio scolastico regionale, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 240/2023, per la costituzione, nell'annualità 2024-25 e nelle more dello sviluppo dell'attività programmatica secondo le linee tracciate dal citato decreto n. 240/2023 per le annualità successive, delle reti di

filiera formativa tecnologico-professionale in attuazione del Piano nazionale di sperimentazione di cui al medesimo decreto;

nell'ambito di tale intesa è stata, tra l'altro, prevista la costituzione di un Cabina di regia tecnica, ai cui componenti non spettano rimborsi né indennità a qualunque titolo e deputata a coordinare le attività della sperimentazione, monitorarne l'andamento e promuovere soluzioni di miglioramento.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le attività da realizzare in attuazione al sopra citato accordo non prevedono specifici oneri di spesa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, quale Allegato A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, lo schema di intesa da sottoscrivere con l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 240/2023, per la costituzione, nell'annualità 2024-25 e nelle more dello sviluppo dell'attività programmatoria secondo le linee tracciate dal citato decreto n. 240/2023 per le annualità successive, delle reti di filiera formativa tecnologico-professionale in attuazione del Piano nazionale di sperimentazione di cui al medesimo decreto;

- di demandare la sottoscrizione della suddetta intesa al Vicepresidente e Assessore *a Istruzione e merito, Diritto allo studio universitario, Lavoro, Formazione professionale e Welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale*, o persona da lui delegata, autorizzando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento del suo perfezionamento;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché per l'approvazione delle eventuali modifiche e integrazioni all'intesa che dovessero rendersi necessarie, all'accompagnamento delle reti di filiera costituite per i successivi anni scolastici-formativi in attuazione della legge n. 121/2024 e dei relativi provvedimenti normativi, nel rispetto degli indirizzi di programmazione regionale adottati per i successivi cicli di sperimentazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-267-2024-All_1-Schema_Intesa_Regione_USR.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato

Regione Piemonte

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Intesa per la costituzione delle reti di filiera formativa tecnologico-professionale in attuazione del piano nazionale di sperimentazione di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito del 7 dicembre 2023, n. 240.

VISTI

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- l'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- l'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, riorganizzato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, di cui sono parte integrante, a norma dell'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) quale espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche di istruzione, formazione lavoro con le politiche industriali;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante il “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Guida operativa per la scuola sull'attività di alternanza scuola – lavoro del 8 ottobre 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il quale vengono forniti orientamenti e indicazioni per la progettazione, l'organizzazione, la valutazione e la certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;
- i Chiarimenti interpretativi relativi all'attività di alternanza scuola lavoro del MIUR Prot. 3355 del 28 marzo 2017;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i;

- il Decreto interministeriale n. 195 del 3 novembre 2017 - “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;
- il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- il Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427 “Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;
- il Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” che all'art.1, commi 784-787, ridefinisce i percorsi di alternanza scuola-lavoro come “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO) e ne modifica in parte la disciplina, rimodulando la durata dei percorsi con una durata complessiva minima non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici e non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;
- le Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), emanate con Decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019;
- il Decreto interministeriale del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR “Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2020, n. 8-2309 con cui la Regione Piemonte ha approvato la nuova “Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali”, recante il cosiddetto Testo Unico Apprendistato che ha sostituito il precedente documento, approvato con DGR n. 26- 2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie;
- il Decreto ministeriale del 7 gennaio 2021, n. 11, “Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale”;
- la Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 giugno 2022, n.12 che ha fornito chiarimenti interpretativi sulla normativa vigente al fine di favorire l'applicazione uniforme su tutto

il territorio nazionale del contratto di apprendistato di primo livello, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e del Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015, lasciando inalterata la facoltà per le Regioni e le Province Autonome di fissare ulteriori requisiti in materia per gli aspetti regolatori di propria competenza;

- la Legge del 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
- il Decreto ministeriale 7 dicembre 2023, n.240 "Decreto concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale";
- il Decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 7 dicembre 2023, n. 2608, recante l'avviso finalizzato a promuovere, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il piano nazionale per la sperimentazione della filiera tecnologico-professionale e la circolare prot. n. 5299 del 28 dicembre 2023;
- il Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del 11 gennaio 2024, n. 39, concernente l'istituzione, a norma dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico prot. n. 2608/2023, della Commissione tecnica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie che hanno attivato percorsi di istruzione tecnica e di istruzione professionale;
- il Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del 19 gennaio 2024, n. 92, concernente l'elenco distinto per regioni delle istituzioni scolastiche che a partire dall'anno scolastico 2024/2025 sono autorizzate ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale;
- il Decreto del Direttore per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del 29 gennaio 2024, n. 139, concernente l'integrazione e la rettifica del Decreto del Direttore generale del 19 gennaio 2024, n. 92 in merito agli indirizzi dei percorsi quadriennali attivati da alcune istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del 8 febbraio 2024, n. 226, concernente la parziale rettifica del Decreto del Direttore generale del 19 gennaio 2024, n. 92 e la revoca dell'autorizzazione all'attivazione delle classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali di alcune istituzioni scolastiche;
- La legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

VISTE

- la Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" e richiamato in particolare l'articolo 62 "Disposizioni transitorie" che, tra l'altro, al comma 1 prevede che fino all'approvazione degli atti di indirizzo di cui all'articolo 10 della legge medesima continuino ad applicarsi le norme previgenti;

RICHIAMATA

la D.G.R. 8 gennaio 2024, n. 6-8071 "Legge regionale 63/1995. Legge regionale 32/2023. Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 240 del 7 dicembre 2023. Disposizioni sull'adesione al progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui all'Avviso approvato con Decreto Dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023."

EVIDENZIATO che

- la legge 8 agosto 2024, n. 121 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale” prevede l'avvio di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, al termine dei quali è consentito l'accesso:
 - o ai percorsi formativi degli ITS Academy, in deroga a quanto previsto all'articolo 1, comma 2, della legge 15 luglio 2022, n. 99, previa validazione dei citati percorsi da parte dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI);
 - o all'esame di Stato presso l'istituto professionale, statale o paritario, assegnato dall'ufficio scolastico regionale territorialmente competente, in deroga al sostenimento dell'esame preliminare di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e alla previa frequenza dell'apposito corso annuale di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- la richiamata legge prevede che le sopra indicate disposizioni relative all'accesso diretto ai percorsi ITS e all'esame di Stato “possono applicarsi ai percorsi quadriennali di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, già attivati nell'ambito del progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale attivato per l'anno scolastico 2024/2025 dal Ministero dell'istruzione e del merito”.
- il Decreto ministeriale 7 dicembre 2023, n.240 all'articolo 2, co.4 prevede che le reti siano costituite d'intesa tra Regioni e Uffici Scolastici Regionali sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS *Academy* nel proprio ambito territoriale.

CONSIDERATE

le finalità della filiera formativa tecnologico-professionale previste dal DM n. 240/2023, relative alla progettazione di un'offerta formativa integrata, capace di garantire all'utenza:

- o un'ampia scelta di percorsi degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy;
- o il raccordo tra i percorsi stessi e le Istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder;
- o la possibilità di passaggi sia in orizzontale, tra i vari percorsi di studio del livello secondario, sia in continuità verticale verso gli ITS Academy.

CONSIDERATE altresì

le competenze regionali richiamate dallo stesso Decreto, con particolare riferimento:

- o alla programmazione dell'offerta formativa della filiera territoriale attraverso la sua declinazione per ambiti specifici e in considerazione dei fabbisogni di competenze degli attori locali del mercato del lavoro;
- o alla definizione delle modalità di coinvolgimento, nonché l'identificazione dei soggetti accreditati per l'erogazione dei percorsi di leFP e delle Fondazioni ITS Academy;
- o alle azioni di orientamento;
- o all'analisi e definizione del fabbisogno di competenze delle aziende.

TENUTO CONTO che

ai sensi del c. 5, art. 3 del D.Lgs. n. 61/2017, nell'ambito della propria competenza programmatoria alla Regione spetta la definizione delle priorità in relazione a cui gli Istituti Professionali possono declinare i propri indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio;

CONSIDERATO

- il fatto che i tempi d'avvio della sperimentazione nell'annualità 2024-25, hanno comportato l'individuazione delle Istituzioni e la proposta delle reti a programmazione dell'offerta formativa già effettuata e in assenza delle condizioni per la definizione di priorità relative a specifici settori e ambiti territoriali;
- che le proposte di reti approvate risultano nondimeno coerenti con la programmazione regionale e con i criteri di cui alla citata D.G.R. 8 gennaio 2024, n. 6-8071, in termini di caratterizzazione della filiera, coinvolgimento degli ITS *Academy* e delle Istituzioni formative autorizzate e coerenza con il sistema delle Accademie di filiera del Piemonte

RITENUTO

opportuno, relativamente all'annualità 2024-25 e nelle more dello sviluppo dell'attività programmatoria secondo le linee tracciate dal citato Decreto per le annualità successive, di procedere alla costituzione delle reti proposte dalle istituzioni scolastiche e approvate con il citato Decreto del Direttore Generale del 19 gennaio 2024, n. 92, attraverso un'intesa tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale ai sensi di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 2 del DM 240/2023

TRA

la Regione Piemonte, Codice Fiscale 80087670016 - Partita Iva 02843860012, rappresentata dal Vice Presidente e Assessore a istruzione e merito, diritto allo studio universitario, lavoro, formazione professionale e welfare aziendale, rapporti con le società a partecipazione regionale o Suo delegato....., domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede di Torino, Piazza Piemonte,1 - Torino, d'ora in poi denominata REGIONE PIEMONTE;

E

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione e del Merito - Codice Fiscale 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale....., domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede di Torino, Corso Vittorio Emanuele II 70, d'ora in poi denominato U.S.R. PIEMONTE;

di seguito denominati congiuntamente LE PARTI

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Finalità dell'Accordo e percorsi autorizzati per l'annualità 2024-25

Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale riconoscono in qualità di reti di filiera formativa tecnologico-professionale per i cicli scolastici e formativi in avvio nell'anno 2024-25 i seguenti raggruppamenti (di seguito "reti di filiera FTP") :

- *ITI "G. Omar" di Novara, Enaip Piemonte, ITS Academy Aerospazio/Meccatronica*
- *ITTS "C. Grassi" di Torino, Ciofs Piemonte, Cnos Fap Piemonte, Immaginazione e Lavoro, ITS Academy Agroalimentare, ITS Academy ICT, ITS Academy Energia*
- *IIS "E. Ferrari" di Susa, Casa di Carità Arti e Mestieri, ITS Academy Aerospazio/Meccatronica*
- *IIS "E. Maggia" di Stresa, Enaip Piemonte, ITS Academy Turismo e attività culturali*

I raggruppamenti sopra citati devono avviare entro i termini previsti dai rispettivi ordinamenti le classi prime di almeno:

- un percorso quadriennale di istruzione tecnica o di istruzione professionale fra quelli autorizzati con Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del 19 gennaio 2024, n. 92 e successive modifiche
- e
- un percorso quadriennale di leFP oppure un percorso triennale per il conseguimento della qualifica professionale di leFP cui far seguire un percorso per il conseguimento del diploma professionale di quarto anno.

I percorsi di leFP ammessi alla sperimentazione sono individuati esclusivamente:

- tra quelli autorizzati con provvedimento regionale per l'anno formativo 2024/2025, presentati dalle Istituzioni formative individuate con D.D. n. 797/A1503B del 23/12/2021, nei limiti dei relativi "potenziali di offerta formativa di leFP";
- con esclusivo riferimento a percorsi affini o correlati alla filiera di durata quadriennale, compresi i corsi di durata triennale per il conseguimento di un titolo di qualifica professionale seguiti da un quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (3+1), da avviare

nell'anno formativo 2024-25.

Art. 2 – Compiti e fisionomia delle reti di filiera FTP

Le reti di filiera FTP devono assicurare un'offerta formativa integrata che offra agli studenti opportunità diversificate di sviluppo formativo garantendo la declinazione dei diversi indirizzi di studio in profili di competenze tra loro coordinati e complementari, in modo da facilitare, anche mediante azioni formative dedicate, la mobilità sia orizzontale sia verticale verso l'istruzione terziaria accademica e gli ITS-Academy.

In particolare, le reti di filiera FTP assicurano:

- l'adozione di modalità comuni di rappresentazione e declinazione degli esiti di apprendimento dei rispettivi ordinamenti, con specifico riferimento alle regole descrittive del sistema nazionale di cui all'Allegato 3) - *Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle qualificazioni* al DM 30 giugno 2015 e a criteri minimi per la progettazione didattico-formativa, al fine di favorire forme di integrazione progettuale dei curricula e il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite nell'ambito dei passaggi tra i percorsi di diverso indirizzo;
- il riferimento alla Tabella A) allegata al Decreto 8 gennaio 2018 di istituzione del *Quadro Nazionale delle Qualificazioni*, per la certificazione finale e intermedia delle competenze;
- la declinazione dei profili di competenza in esito ai diversi indirizzi e percorsi in rapporto alle priorità definite dalla Regione e ai fabbisogni espressi dal territorio;
- la complementarità e non sovrapposizione dei percorsi di secondo ciclo di istruzione nell'ambito della filiera;
- il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili;
- l'adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle discipline di base, alle competenze trasversali, ai nuovi percorsi sperimentali, funzionali alle esigenze specifiche dei territori;
- la facilitazione dei passaggi fra percorsi diversi, attraverso l'orientamento individualizzato, modalità collaborative di presa in carico tra le Istituzioni e di riconoscimento delle competenze degli studenti;
- il coinvolgimento nell'attività formativa di soggetti del sistema delle imprese e delle professioni;
- la certificazione delle competenze trasversali e tecniche, al fine di orientare gli studenti nei percorsi sperimentali e favorire il loro inserimento in contesti lavorativi, anche attraverso i servizi di collocamento mirato per studentesse e studenti con disabilità.

La configurazione delle reti di filiera FTP della Regione Piemonte fa riferimento al duplice criterio della:

- caratterizzazione territoriale e settoriale, in coerenza con le priorità stabilite dalla programmazione dell'offerta formativa degli ITS-Academy e delle Accademie Piemonte;
- prossimità territoriale dei percorsi in relazione alla mobilità studentesca e al sistema di trasporti pubblici disponibili sul territorio, fattore centrale per garantire accessibilità degli studenti all'offerta formativa e al sistema dei passaggi.

I percorsi di leFP devono essere progettati e realizzati al fine di consentire in esito l'accesso:

- ai percorsi formativi degli ITS Academy, in deroga a quanto previsto all'articolo 1, comma 2, della legge 15 luglio 2022, n. 99, previa validazione da parte dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di selezione in ingresso;
- all'esame di Stato presso l'istituto professionale, statale o paritario, assegnato dall'ufficio scolastico regionale territorialmente competente, in deroga al sostenimento dell'esame preliminare di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e alla previa frequenza dell'apposito corso annuale di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Gli ITS *Academy* collaborano con le Istituzioni scolastiche e formative di secondo ciclo alla definizione dell'offerta formativa integrata di filiera, sulla base delle specifiche esigenze rilevate e delle vocazioni produttive del territorio, e realizzano interventi e forme di collaborazione funzionali allo sviluppo verticale del curriculum degli studenti, in stretta sinergia con le iniziative di orientamento avviate ai sensi dell'articolo 9 della legge 99/2022.

Le classi dei percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica o professionale non possono essere articolate con altra classe di percorso quinquennale già attivato nell'istituto statale o paritario.

Alle classi dei percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica o professionale non possono essere accolte iscrizioni di studenti che non abbiano effettuato un pregresso e regolare percorso scolastico di otto

anni e di studenti provenienti da percorsi di istruzione secondaria di secondo grado quinquennali.

Art. 3 Impegni delle parti

Le Parti assumono, in collaborazione tra di loro, l'impegno di accompagnare la sperimentazione, al fine di promuovere e favorire:

- l'allineamento gli attori coinvolti nella sperimentazione per lo sviluppo omogeneo delle reti di filiera FTP;
- il coordinamento a livello territoriale delle reti di filiera FTP;
- la connessione delle reti di filiera con la programmazione dell'offerta formativa regionale;
- la progettazione integrata e la realizzazione di percorsi innovativi, coerenti con le linee di programmazione regionale dell'offerta formativa e compatibili con le filiere strategiche dell'economia regionale con riferimento alle quali, tra l'altro, sono state istituite le Accademie Piemonte;
- il ruolo delle imprese nella progettazione integrata e nella realizzazione dei percorsi della filiera;
- la condivisione di strumenti e risorse (laboratori, ...) tra gli attori delle filiere, nonché di linee metodologico-operative funzionali sia ai passaggi orizzontali tra i vari percorsi, sia alla prosecuzione verticale (progressioni per livelli di competenza), verso l'istruzione terziaria accademica e gli ITS-Academy;
- le sinergie tra le filiere formative tecnologico-professionali e i pertinenti settori imprenditoriali, industriali e scientifico-tecnologici;
- la pubblicizzazione e l'informazione in merito agli obiettivi della sperimentazione prioritariamente rivolta agli studenti e alle famiglie;
- azioni di formazione del personale docente dedicato alla sperimentazione.

Le Parti assumono altresì, in collaborazione tra di loro, l'impegno di definire congiuntamente modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione sul territorio regionale.

Per l'espletamento delle attività inerenti gli impegni oggetto del presente articolo, Regione Piemonte può avvalersi dell'assistenza tecnica prevista nell'ambito dei contratti e delle convenzioni in essere, in particolare con Sviluppo Lavoro Italia e Ires Piemonte.

Art. 4 Cabina di Regia tecnica

Ai fini dell'attuazione della sperimentazione oggetto del presente Accordo è istituita una cabina di regia tecnica con il compito prioritario di:

- favorire la condivisione delle modalità di progettazione ed organizzazione dell'attività tra le reti di filiera FTP;
- monitorare l'andamento della sperimentazione;
- valutare i fattori di successo e criticità dei modelli organizzativi e didattici attuati;
- promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa di filiera anche attraverso il confronto con altri attori dei sistemi educativi e produttivi locali.

La cabina di regia tecnica è composta da:

- Direttore della Direzione Regionale Istruzione, formazione e lavoro o suo delegato
- Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte o suo delegato;
- Dirigenti della Direzione Regionale Istruzione, formazione e lavoro, responsabili dei Settori Formazione Professionale, Standard formativi, Istruzione, o loro delegati;
- Dirigente dell'Ufficio I dell'USR per il Piemonte, Dirigente dell'Ufficio II dell'USR per il Piemonte o suo delegato, dirigente tecnico dell'USR per il Piemonte referente Ordinamento degli istituti tecnici e Ordinamento degli istituti professionali;
- 2 rappresentanti delle associazioni delle Istituzioni formative accreditate, operanti nel sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale;
- 1 rappresentante del sistema degli ITS Academy del Piemonte;
- 1 rappresentante delle Accademie di filiera del Piemonte.

La cabina di regia tecnica approva il piano annuale delle attività e le sue modifiche o integrazioni, ove

necessario anche in corso d'anno.

Ai componenti della Cabina di regia tecnica non spettano rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Art. 5 – Durata

Il presente accordo è vigente a partire dall'anno scolastico-formativo 2024-2025 e fino al termine del primo ciclo sperimentale, comprensivo dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione secondaria e del percorso di istruzione terziaria negli ITS Academy.

D'intesa tra le Parti, il presente accordo potrà essere esteso, con le eventuali modifiche e integrazioni che dovessero rendersi necessarie, all'accompagnamento delle reti di filiera costituite per i successivi anni scolastici-formativi in attuazione della Legge n. 121/2024 e dei relativi provvedimenti normativi in corso d'approvazione nonché degli indirizzi che la programmazione regionale adotterà per i successivi cicli di sperimentazione.

Art. 6 – Disposizioni finali

Per l'anno 2024-25 le reti di filiera FTP sono riconosciute con riferimento al DM 240/2023, fermo restando che per successivi cicli di sperimentazione la programmazione regionale definirà i percorsi autorizzati e l'articolazione delle reti di filiera per ambiti territoriali e settoriali, in considerazione delle priorità strategiche, delle vocazioni produttive e degli obiettivi di sviluppo locale.

Il mancato avvio entro il termine di cui all'art. 1 delle classi prime di almeno un percorso di istruzione e un percorso di leFP comporta la revoca del riconoscimento di reti di filiera FTP e conseguentemente della possibilità che i percorsi avviati successivamente consentano l'accesso ai percorsi degli ITS-Academy e/o all'esame di stato presso un istituto professionale.

Dall'attuazione della presente Intesa non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica né variazione delle dotazioni organiche.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, addì

Per la Regione Piemonte

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Vicepresidente

il Direttore Generale